

# L'FRUITI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del go-  
verno: comunicazioni, necrologie, dichia-  
razioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 25  
In quarta pagina: ... 10  
Per gli inserimenti prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## INTORNO AL PROCESSO BETTOLO-FERRI

### L'arringa dell'on. Caratti

(Dal resoconto dell'Avanti!) — riassuntivo in questa parte, stenografico solo nella chiusa — dell'Avanti!), e omessa le numerosissime citazioni di brani che (come intanto rigorosamente ogni singola informazione).

#### PARTE I

##### Il concetto

Credo sia utile in questa causa vedere se non ci sia qualche punto in cui si trovi d'accordo da una parte e dall'altra. Pensavo questo udendo l'avv. Caratti dire giustamente che non si può giudicare di un uomo prendendone gli atti e i casi, ma bisogna vederne il seguito e il programma.

##### Due frasi

Verissimo. Abbiamo due frasi. Quella di Enrico Ferri, per cui disse: appena intrapresa la campagna, mi è balzata fuori la figura di Bettolo. E quella di Bettolo che disse: « non basta dunque questa piccola macchiata per essere superiori ai sospetti ».

Quale di queste due frasi risponde a verità?

Per daddio non si può, come fece il pubblico ministero, affermare dogmaticamente che Bettolo è uomo inespugnabile e poi alla luce di questo prescinto vedere i fatti.

Bisogna invece guardarsi solo coi fatti, dal piano verso la montagna, d'onde vedremo intera la verità.

##### Interessi particolari o interesse pubblico?

Noi abbiamo Bettolo che è ammiraglio e deputato e capo di Stato Maggiore ed è stato nella Giunta del Bilancio e relatore del bilancio e ministro. Orbenza non basta dire — come l'avv. Randanini — che gli interessi particolari fan parte dello Stato. Bisogna invece vedere quest'uomo, che aveva obbligo e funzione speciale di tutela del pubblico interesse, come lo abbia fatto nel conflitto di questo cogli interessi particolari, che non legittimi solo se non sono contrari all'interesse dello Stato.

Tanto più nella Marina, dove lo Stato è in condizione eccezionale: è industriale esso stesso, nei suoi arsenali — e come tale è in conflitto con altri industriali, che hanno interesse ad affievolire l'industria di Stato.

Inoltre lo Stato è consumatore e come tale ha bisogno dei fornitori e qui il conflitto di interessi è evidente, fra chi vende e lo Stato che acquista.

Situazione delicatissima quindi quella del ministro della Marina!

##### Fatti isolati o azione meditata?

Ora, nella causa vi sono dei fatti provati e incontestati, per cui risulta che il Bettolo professò e difese interessi privati che erano contrari a quelli dello Stato. E lo hanno ammesso i suoi difensori.

Senonché si potrà dire: sono fatti isolati, in cui la sua buona fede fu sorpresa.

Ma se e se invece essi fossero gli episodi di una serie costante e meditata ed omogenea, di tutta una vita dedicata alla difesa di quegli interessi privati?

##### I preparati sotto la neve

Fra le mie montagne spesso quando la neve o il ghiaccio sembrano eguali, toccando col bastone si trovano i crepacci.

Così avviene nella difesa degli interessi privati: naturalmente questi e quelli non si confessano apertamente. Si coprono invece sotto uno strato eguale.

##### Viva la Patria!

Così l'industriale speculatore non dice che impianta uno stabilimento per i suoi interessi: dice invece che va ad arricchirsi un povero paese come Cogoleto e si atteggia a filantropo, sebbene chi veramente diventa ricco sia lui e non gli altri.

E così questi speculatori e fornitori quando si muovono censure alla loro ingordigia, gridano: Viva la Patria! e coprono sotto il manto del patriottismo interessi, che sono legittimi solo quando non si mascherano col patriottismo.

##### Il vivo

Ora Bettolo portato nel Parlamento gli prestava tanto alla bandiera degli interessi legittimi, quanto alla difesa delle speculazioni illegittime, perché ammiraglio e uomo tecnico. Onde il vivo.

Ebbene vediamo che fa Bettolo.

Eletto per la prima volta nel novembre 1890, egli debutta il 27 gennaio 1891, sopra una mozione Colombo, e parla in difesa « del lavoro nazionale » — naturalmente contro quello

estero — ma anche senza l'estero, perché « lavoro nazionale » è, in realtà, « industria privata ». E parla sulle sovvenzioni alla Società di navigazione, per sostenere lo sviluppo dei cantieri e del... « lavoro nazionale ».

Fin qui niente di male, d'accordo.

##### Un altro passo

Ma studiandolo in seguito, vediamo che questo diventa il leit motif della sua azione politica, di cui constateremo poi la conclusione.

Il 6 giugno 1891 parla sul bilancio della marina, per veder quanta parte di questo bilancio vada per il naviglio o se sia proporzionata all'importanza della flotta per l'Italia.

Riconosce i gravi sacrifici del paese per il bilanc militare e non vuole aumentarli. Ma dal confronto colla Francia arriva a concludere che quello che si spende bisogna spenderlo diversamente, cioè in proporzione maggiore per la riproduzione del naviglio. Ora negli arsenali di Stato, c'è appropriazione fra mano d'opera e produzione.

E qui siamo ancora al vivo. Vorrà Bettolo ridurre la mano d'opera o aumentare la produzione di Stato?

Aumentare la produzione negli arsenali, significherebbe non giocare all'industria privata. Ma l'interesse dello Stato dorà?

Negli arsenali lo Stato paga operai e impiegati — nelle forniture private esso paga operai, impiegati e, in più, il profitto dei capitalisti.

Ma Bettolo era ancora guardingo. E il ministro Saint-Bon interpretò quel discorso come un piano di guerra contro la Francia. Invece era il piano di guerra contro... gli arsenali di Stato.

##### Gli armatori vogliono una parte della ragione

Nel dicembre 1891 le convenzioni colle Società di navigazione stavano per scadere e il Governo ne proponeva una proroga di 6 mesi, per preparare nuove convenzioni.

L'argomento era poco importante — perché era semplice e breve proroga — meno per chi avesse un piano preordinato.

Ma Bettolo pronuncia un notevolissimo discorso, che la sua difesa ha citato a suo titolo d'onore, perché in esso combattè le sovvenzioni alla Società di Navigazione generale. Onde si disse: vedete, egli ha combattuto gli interessi privati di una società ligure!

È vero; ma egli difendeva così gli interessi di tutti gli altri armatori e cantieri, in conflitto colla Navigazione Generale, cercando che ad essi andasse la parte di ragione dei 10 milioni dalla Stato dati a quella società.

Tanto vero che Bettolo ricorda i voti « della Camera di commercio e delle Associazioni marittime » — ma sono le Camere di commercio di Cagliari e... Genova, ed è l'Associazione marittima italiana, ma che ha sede in Genova e in Liguria ha la massima parte dell'azienda!

##### Il portavoce Bettolo

Dunque: difesa non del commercio e della marina italiana, ma della parte ligure di esse, col portavoce di Bettolo, che vuole negati i milioni alla Navigazione Generale, non nell'interesse del pubblico Erario, ma perché quei milioni in tutto o in parte vadano... « alla marina libera », cioè agli armatori e costruttori privati e liguri!

E poiché dice Bettolo, questa « marina libera » è debole, bisogna che lo Stato la aiuti... e cioè bisogna che dia — toh! — premi di navigazione e compensi di costruzione agli armatori e costruttori, limitando le sovvenzioni alla Navigazione Generale al solo servizio postale.

E che questo discorso fosse la difesa di interessi privati non è mia magnificazione: perché allora alla Camera ci fu chi lo disse: chiaro e tondo all'on. Bettolo.

Rocco De Zerbi, tra gli altri, disse: la sintesi del discorso «preparatissimo» di Bettolo è che si toglia alla Società di Navigazione per dare ad altri speculatori.

E lo stesso on. Tortorolo — toh! chi si vede! — mette i puntini sugli i e rivendica all'industria ligure il diritto di difendere i suoi interessi.

Tanto che il ministro Branca disse: ma prima di fare una marina mercantile artificiale, bisogna aumentare la produzione nazionale delle merci o derivate da trasportare. Quindi non c'è urgenza.

Ma l'on. Bettolo pure dicendosi liberista, non ha fatto che sostenere i premi invece delle sovvenzioni: che sono gemelli e figli del monopolio.

La cronologia è l'occhio della storia. Avevo visto nell'indice degli atti parlamentari un discorso Bettolo sul servizio di ferry boat nello straito di Messina. Ma l'avevo saltato, d'ordendo l'altro.

Invece mi sono persuaso dopo che bisogna seguire la cronologia anche per avere le note in loro minore...

Infatti Bettolo presenta un'ammenda per sostenere il tipo del piro-pompono... che è più caro, si — 800 mila lire invece di 130.000 — ma che però si costruisce non all'estero ma in Liguria!

Ma questa è una promessa come quella dell'agente d'assicurazione che si presenta ad assicurare una casa... di più non si è ancora finito il tetto!

##### Un nuovo ausilio... all'industria privata

L'8 giugno 1892 ritorna la questione della proroga delle sovvenzioni. Sono passati 6 mesi del precedente discorso Bettolo: ma questi ha imparato meravigliosamente. E adesso porta a sostegno della sua tesi — contro le sovvenzioni, in favore dei premi — la sua competenza tecnica e dice che la forza delle flotte militari sta nel naviglio ausiliario, cioè nelle navi mercantili.

E a Lissa — dice Bettolo — si perde perché non c'era naviglio ausiliario!

Ora questo naviglio ausiliario, non si può avere che coi premi di costruzione e di navigazione.

E allo Stato non conviene farlo, dice Bettolo, perché costerebbe troppo. Invece coi soli interessi del capitale dati ai costruttori ed armatori, lo Stato ottiene lo scopo! E qui dunque i milioni dello Stato si danno — è vero — per i guadagni degli speculatori, ma per un intento di difesa nazionale!

Evidentemente, non è l'ingegno che manca all'avvocato degli industriali. Il ministro Finocchiaro Aprile si meravigliò ingenuamente di un discorso così penderoso per una semplice proroga; ma Bettolo non perdeva il suo tempo!

##### La preparazione dell'ambiente

Il 21 febbraio '03 viene la questione delle sovvenzioni, proposta per 15 anni a 10 milioni l'anno.

E anche allora parlano Bettolo e... Tortorolo.

E combattono le sovvenzioni della Navigazione Generale citando un memoriale contro di esse della Associazione marittima di Genova, cioè degli armatori e costruttori.

A un certo punto Bettolo parla della sua ingenuità... Ma il resoconto parlamentare segna che a quell'uscita si ride! E perché?

Fatto è che qualche giorno dopo Colajanni rilevava ironicamente l'ingenuità di Bettolo, rilevando che se le macchine del piroscopio della Navigazione Generale andavano male, quelle macchine erano state accomodate in un cantiere non liguro all'ingenuo ligure Bettolo.

Le sovvenzioni passarono. Ma intanto ripetuti discorsi Bettolo avevano servito a preparare l'ambiente in favore... dei premi di costruzione e navigazione.

##### Una relazione che tige viva la fiamma

Viene poi la relazione Bettolo sul bilancio '93-94.

E anche questa si occupa ancor in gran parte delle sovvenzioni alla Navigazione Generale — già approvate per 15 anni — e dei premi di costruzione, per fare quel famoso naviglio ausiliario! Ma perché, se la questione non era sul tappeto? Certo per tener viva la fiamma... dell'industria privata.

E in quella stessa relazione Bettolo accenna anche all'approvvigionamento del carbone per le navi, che fissa a 100 mila tonnellate, mentre nel suo progetto del '90 queste diventano 300 mila, senza che la nostra flotta fosse di tanto aumentata dal '93 al '99.

E nella stessa relazione ancora e sempre la nota costante che le navi bisogna farle costruire dall'industria privata « nei limiti più larghi possibili » anziché negli arsenali di Stato, perché l'industria privata costa di meno.

Ecco allora spiegato quel suo primo pensiero accento nel 1891, circa la proporzione fra mano d'opera e produzione negli arsenali. Ma se Bettolo qui ha detto, per rispondere alla relazione Randaccio, che il costo delle navi costruite negli arsenali non si conosce per i difetti della contabilità come fa a dire che l'industria privata costa di meno?

##### Parole gravi dell'on. Pullino

Forse così si spiega come questa relazione Bettolo — tanto lodata in questo processo e molto lodata allora... in Liguria — facesse invece sfavorevole impressione all'on. Pullino, ispettore go-

vernale del genio navale, di competenza ed onestà insospettabile, il quale, alla Camera, rilevò come in essa la preoccupazione degli interessi privati fosse sovvertita!

Ecco, fra le altre, le gravi parole di Pullino, che dice di dover rilevare « l'affermazione del minor costo delle navi fornite dall'industria privata e l'abuso che si fa di essa per trarre in inganno quelli che non sono pratici in questa materia! » (Impressione).

E Pullino nota che « l'interesse degli operai, tanto invocato dagli industriali... filantropi, non è che uno strumento politico con cui i capitalisti impongono allo Stato sempre nuove forniture ».

E conclude il Pullino, che è un patriota ed un militarista, non un sovversivo: — « Si contentino dunque i nostri industriali delle commesse che scarse, se poco importanti che loro vengono dalla Marina; ma non si esageri, se non si vuol fare opera pericolosa! »

Ed è rispondendo a queste ultime parole che, nella relazione dell'anno successivo, Bettolo ribadisce che « è impossibile sapere quello che in un arsenale costi non dico una nave, ma un chiodo! ». E malgrado questo, ripete che l'industria privata... costa di meno.

##### Quando Bettolo non parla più di arsenali

Il curioso è che poi, in seguito, quando altri per resistere alle ingordigie delle Terzi, proposero di tentare almeno la costruzione delle corazze negli arsenali, allora Bettolo degli arsenali non parla più.

##### Bettolo alla difesa dei « borsaioli »

Ora il 20 dicembre 1893, siccome allora c'era stato un comizio di borsaioli a Genova e c'era la minaccia di uno sciopero della Borsa, l'on. Colajanni, a proposito della legge bancaria, attaccò il Governo, dicendolo protettore dei borsaioli di Genova.

Ebbene l'indomani, sul processo verbale, chi è che prenda la parola per protestare contro quella parola « borsaioli »?

È Giovanni Bettolo, che comincia dal dichiarare che il giorno prima non aveva egli potuto chiedere la parola per fatto personale — e il resoconto segna l'arida — ma allora egli parlava sul processo verbale per non lasciar passare quella parola di borsaioli... che erano, dice Bettolo, il fiore del commercio e dell'industria genovese, cioè quelli stessi che a Bettolo diedero il « banchetto » della Terzi.

E se l'avv. Randanini ha detto in giudizio il titolo di un articolo querelato dell'Avanti — perché parla di un borsaiolo alla difesa di Bettolo — che cosa diremo noi, quando vediamo Bettolo alla difesa dei borsaioli? (Appropiazioni, buffissime).

Sono le 12 e l'oratore, ascoltattissimo, chiede ed ottiene di rinviare il seguito alle 3 pom.

(A domani il seguito dell'eloquente arringa dell'on. Caratti).

##### Nell'udienza di ieri

ha parlato l'ultimo oratore della difesa, on. Borsiani.

La sentenza si avrà, con tutta probabilità, domani.

##### Nell'Estremo Oriente

###### Alla vigilia del primo scontro

Rotto ogni indugio diparte del Giappone, stanca delle tergiversazioni della Russia, l'inizio delle ostilità è imminente, forse, a quest'ora già avvenuto.

Il corrispondente del Mattin da Londra crede di sapere che il principale obiettivo del Giappone è la distruzione della ferrovia di Karpine e Port Arthur. Se, poi, fosse vincitore nel primo scontro navale bloccherebbe Port-Arthur.

Nell'isola Tushima, distante 40 miglia da Mozampo è concentrata una divisione giapponese che appena aperte le ostilità verrà sbarcata sul litorale Coreano.

I russi dal canto loro non stanno con le mani alla cintola.

Il Daily Mail ha da Tokio: Cinque battaglioni di fanteria russa, uno squadrone di cavalleria, due batterie d'artiglieria lasciarono Port-Arthur diretti a Yuchan, altro battaglione di fanteria russa è partito da Dalny per la frontiera Coreana.

###### I giapponesi già sbarcati in Corea?

Il Gaulois pubblica il seguente dispaccio: « Tokio, 72, ore 6:35 pom. — Dicesi che il primo atto delle ostilità sia stato già compiuto dai giapponesi ».

Un corpo speciale di giapponesi sarebbe sbarcato oggi in un punto della costa che crederi sia Mozampo.

###### Due navi da guerra russe catturate?

Un'agenzia di Vienna comunica che la flotta giapponese ha già catturato due navi da guerra russe.

## DALLA CAPITALE

### IN PARLAMENTO.

#### Alla Camera.

(Seduta dell'9 — Pres. Torrignani).

Seduta senza importanza.

Si alzò con un incidente Squitini-Santini a proposito di alcune accuse di questi all'opera amministrativa di quello. Seguono alcune petizioni di poco interesse.

### Interessi e cronache provinciali

#### Tricesimo, 7

Come andò il Vagliono. L'esito del vagliano tenuto la scorsa notte al Teatro Stella d'Oro, a beneficio della società operaia, fu davvero superiore alla generale aspettativa, data anche l'incostanza del tempo ed il pessimo stato delle strade. Malgrado ciò, convennero, ieri sera alla simpatica festa molti forestieri, fra i quali numerosi da Tarcento, da Udine, da Pozzuolo, da Fagnano, da Faedis, ecc. L'elemento maschile di Tricesimo era largamente rappresentato da belle ed eleganti signorine e signore in splendide toilette: rinunciò a far dei nomi per non allungarmi di troppo e per non incurare in qualche spiacevole dimenticanza; né difettava l'elemento maschile.

Il teatro se non ricomincia, era però decorosamente addobbato: verde e fiori a profusione, luce sfarzosa ed orchestra ben alzata.

Questa mattina alle sei si ballava ancora con un accanimento quel non si vide da molti invernali.

Il servizio di restaurant e caffè tenuto per conto della Società Operaia fu ottimo, se si eccetta un po' di confusione inevitabile dalla mezzanotte all'una, quando tutti diedero l'assalto al banco per aver da mangiare e da bere; il sig. Giovanni Masotti, addetto alle biborie ed il sig. Beppi Bisutti ai vini ebbero il loro da fare onde poter accontentare i numerosissimi richiedenti. L'incasso fu di circa mille lire, da cui dedotte le numerose spese, resterà tuttavia un lusinghiero avanzo a beneficio della S. O. Lode quindi ai membri del Comitato che han saputo preparare e condurre in porto una festa riuscita.

Un altro vagliano si terrà nel medesimo Teatro, giovedì il corrente a beneficio della Congregazione di carità.

Vegione del tutto popolare, a prezzi ridottissimi e... da non temere concorrenza. Basti dire che l'abbonamento al ballo costa una sola lira.

Chi vorrà dunque mancare?

Per la verità. — Lessi sul Giornale d'Udine di ieri la notizia che il Commissario Regio fu a Tricesimo nei giorni passati allo scopo di esaminarvi gli atti della nostra Amministrazione Comunale. Ciò è completamente falso e deve trattarsi certo di altro comune, non di Tricesimo e quindi d'un perdonabile errore del proto, a meno però che tale notizia non sia il parto d'una maligna, quanto sciocca invenzione.

#### Tolmezzo, 7 — Un nuovo lavoro.

In questi giorni fu a Tolmezzo l'ing. Valussi del genio civile di Udine per lo studio dell'allargamento della via nazionale. Fu definitivamente stabilito l'abbattimento della torre presso il caffè Manu e di una parte della casa De Gloria. I lavori si inizieranno nella prossima primavera, appena ottenuta l'approvazione del Ministero. Il compenso al De Gloria venne fissato in lire 16.000, comprese le spese per l'esecuzione del lavoro.

#### Cividale, 8 — Rinvenimento.

Ieri sera viaggiando in un scompartimento di terza classe, Rizzi Francesco di Cividale e Podgorschich Giuseppe di Venassio, rinvennero una collana d'oro con una croce. I predetti oggetti preziosi vennero depositati nell'Ufficio del Capo Stazione di Cividale a disposizione della legittima proprietaria.

Per venerdì, è annunciata la conferenza del concittadino prof. dott. Pietro Silverio Leicht.

Oblazione. — Il notaio sig. Francesco dott. Nussi per festeggiare il suo ottantesimo compleanno, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 20.

Ancor noi auguriamo all'agregio notaio buon proseguimento.

#### La beneficenza del Comune nel 1903.

A titolo d'onore per la nostra città il ForumJulii di ieri pubblicò una statistica della beneficenza. Noi la riprodurremo quando saremo sicuri che sia esatta, perché ci sembra che sia stata fatta qualche involontaria omissione, e che quindi il totale della beneficenza superi le 40 mila lire.

Scuola d'innesto. — L'ri a mezzogiorno si è chiusa la scuola d'innesto della vite fatta tenere dal locale Comitato Agrario, l'esito della quale è stato superiore alle aspettative.

Al'incoriti furono 151; ed i frequentatori assidui oltre 100.

L'agregio sig. Degantoli capo coltivatore della Scuola di Pozzuolo partì soddisfattissimo lasciando un elenco dei migliori fra i suoi allievi ed additando al Comitato Agrario per benemerita i signori Giovanni Marioni presidente di qui e Michelino Antonio agente del sig. Tomasoni di Buttrio.

Ferdinando, 7. (Dafne). — Conferenza. — Avanti a discreto pubblico oggi l'avv. Ellero tenne l'annunziata conferenza sulla ricerca della paternità. Riassumere l'elegante lavoro si riesce impossibile, data la ristrettezza dello spazio.

Diremo soltanto che dopo una rapida corsa attraverso la società passata, prese in esame la questione come oggi si presenta e guardandola dal punto di vista etico, politico e giuridico conchiuse che deve per necessità di cose, presto o tardi, approvarsi il progetto di legge dormiente negli ammassi di scaffali di Montecitorio.

Molti applausi e congratulazioni. Mancavano, perchè il sapere l'hanno in quantità, tutta la borghesia e la nobiltà... forse paurosa come sono della ricerca perchè in qualche angolo potrebbero trovare se stesse...

Segretario, 8. (L. G.) — La nomina del segretario. — Iersera si radunò il Consiglio comunale per la nomina del nuovo segretario com. e dieci consiglieri su quattordici presenti, diedero il loro voto al sig. Zamolo Antonio, benemerito insegnante elementare di questo Comune da oltre quattordici anni.

La mia congratulazioni all'amico Zamolo per il ben meritato posto.

S. Giorgio Nogaro, 8. — Carnevale. — Animata la festa ieri sera nella Sala Cristofori.

Le danze durarono sino alle 2 del mattino. Numerose le mascherine. Giovedì gran ballo a beneficio della Congregazione di Carità e sabato a favore della Società Operaia.

Comitato. — Il dott. Antonio Tonello che qui sostituisce il dott. Cellotti, che trovandosi in licenza, dovette abbandonarsi per recarsi ad occupare la nuova carica di assistente all'igiene presso il Municipio di Padova.

A lui che in poco tempo di permanenza fra noi, seppe acquistarsi le simpatie generali, i nostri saluti e i nostri auguri.

Diamo il benvenuto al dott. Zorzi che lo sostituisce.

Palmanova, 8. — Riunione di Giunta. — La Giunta in una sua laboriosa seduta decise in massima di fare l'acquisto del Palazzo del Comando e dei locali del macello e di portare a compimento, nel più breve tempo possibile, i lavori di riassetto e di risanamento della città.

Oggi alle ore 18 ebbero luogo i funerali del signor Giovanni Tracaneli. Intervenne il Sindaco, larga rappresentanza della Società Operaia e molti amici.

Diede l'estremo saluto alla salma legittimata l'assessore signor Ernesto Bert. Rispose ringraziando commosso il nipote sig. Giovanni Steffano.

Questa fu una giusta manifestazione di rimpianto tributata al povero Estato. Tracaneli Giovanni fece le campagne dal 1860 '61, fu onesto lavoratore, e di fede democratica pura. Morì intemerato e da tutti compianto.

Mori intemerato e da tutti compianto.

Villa Santini, 7. (Boli). — Le conferenze d'un operaio. — Invitato da alcuni compagni qualche giorno fa arrivò qui il muratore Giusto Santini di Soldo di Forni domiciliato da parecchi anni nella vicina Svizzera. L'amico Santini è uno di quei pochi operai che accanto alla coscienza dei propri diritti possiedono anche una seria abnegazione, e lottano e s'affaticano per la riduzione dei compagni e per il trionfo delle loro idee.

A sentirlo parlare non si direbbe mai ch'egli ha trascorso tutta la sua vita col martello e con l'azzuolo in mano. E se alla sua eloquenza e convinzione si aggiunge la sua praticità, e purtroppo anche la sua completa conoscenza dei mali e delle cause che fustano le classi operaie noi troviamo in lui un insuperabile propagandista. Dico insuperabile perchè sono convinto che gli operai che l'ascoltano non dubiteranno della sincerità d'un loro compagno di lavoro.

Ha parlato a Lauro ed a Invillino facendo frangere ed ottenendo gli applausi più vivi da quel gran numero di mani callose che forse per la prima volta adempivano ad un simile comando pervenuto dal cuore, sempre generoso, dei lavoratori carpioli, e dal cervello messo pure per la prima volta in rivoluzione.

Santini parlò in nome e svolgendo il programma del partito socialista.

Gli operai commossi abbandonarono la sala gridando inneggiando al socialismo ed all'oratore.

Nel mandiamo una parola di ringraziamento ed un saluto sincero all'amico carissimo augurandoci di rivederlo presto.

La veglia mascherata di ieri sera è stata riuilissima. Orchestra che, addebb magnifico, pesca volente, posta elettrica con mirabile effetto e signorine che, chio.

Da Seguelia 6. — (Riv) Banchetto operaio. (X) — Ieri sera si unirono a fraterno banchetto nella sala Lisler i soci di questa società operaia, come è annualmente di consuetudine.

Al 40 coperti il sig. Lizier Pietro nulla lasciò a desiderare, sia nel servizio che per le vivande, tanto da meritarsi una lode e soddisfare tutta la schietta ed allegria comitiva.

Al lavare della mensa non mancarono i brindisi, a cui diede la stura per primo il sig. Leonardo dottor Agosto, presidente della società, che portò il saluto ai soci, dimostrando che la Società operaia sono istituzioni civili e filantropiche, avviluppatisi a merito della libertà e del civile progresso.

Al termine dei brindisi, con le parole della promessa che il venturo anno sarà inaugurato il vestigio sociale, fece sprigionare da quei petti una clamorosa ovazione.

Indi fece seguito il vicepresidente avv. maggiore Giuseppe Carnera, bruciando alla prosperità ed incremento del Socialismo e venne applaudito.

Seguirono diversi altri brindisi d'occasione.

Venne spedito un telegramma al presidente onorario sig. Luigi Odorico in Francoforte, il quale gentilmente rispose augurando bene alla Società.

Da Fanno ci è pervenuta una luoga corrispondenza sulla « costituzione di una Società di mutua assistenza fra lavoratori.

Lo spazio si obbliga a rimandarla a domani la pubblicazione.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani 10 febbraio S. Sebastiano.

Effemeride storica

9 febbraio 1814 — Muore a Udine don Alessandro Tartagna obierico regolare barnabita. Di lui parlarono egregiamente il Braida ed il Zandonella. (Opuscoli in miscelanea n. 73 della Biblioteca civica).

Fu oratore rinomatissimo, e si prestò in modo esemplare nell'assistenza negli ospedali militari.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Società Dante Alighieri

Nel primo anniversario della morte della signora Teresa Malagnini Corazzoni la famiglia e alcuni amici offeranno lire 10 alla Dante Alighieri.

Il dott. Giuseppe de Prato di Villasantina offerse lire 5 per onorare la memoria del defunto prof. Giovanni Vogrig.

Una mascherina del ballo di sabato scorso al Minerva versò lire 5 ricavate da un'ampollina di spirito che il cav. ing. L. L. con rara bontà e squisita gentilezza a quello scopo acquistava.

BIBLIOTECA COMUNALE

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate nell'ultimo bimestre 1903.

- II) Belle Arti — Lippman — Urbino (Colle. Italia Artistica) — Ricci — San Marino (id. id.) — Melani — Nell'arte e nella vita — Freschetti — Il Bernini — Thorwaldsen — Collezione di tutte le opere — Pozzo — Prospettiva ad uso dei pittori ed architetti — Geretto — I Gaggini da Bisogna.
III) Giurisprudenza, scienze sociali e politiche — Manzoni — Imputabilità e responsabilità — Profumo — Le assicurazioni operaie — Starke — La famiglia primitiva — Hauser — Ouvriers du temps passé — Biblioteca dell'Economista — Serie IV — Fournier — L'idealismo social — De Greef — Les bois sociologiques — Fouillé — L'idee moderna du droit — Bonfante — Le leggi di Hammurabi — Cesare Consolo — Lavoro e capitale.

(Continua).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Assemblea dei barbieri

Ieri sera fu tenuta una nuova riunione dei lavoratori parrucchieri presso la Camera del Lavoro. Dopo lunga discussione dello Statuto fu deliberato di rimandare l'approvazione definitiva a giovedì sera l'11 epr, in cui sarà tenuta ai parrucchieri una conferenza dal segretario della Camera del Lavoro Ezio Rebuffa.

INTERESSI CIVICI
ALCUNE RIFORME

nella tassa d'esercizio e rivendita

Diamo con esattezza le notizie sulla deliberazione presa dalla Giunta in seduta di ieri; ciò anche a rettificare notizie meno esatte comparse in qualche giornale.

Si tratta della tassa d'esercizio e rivendita, che, per la nuova legge (1902) deve essere riveduta dai singoli Comuni agli comunali.

Il minimum della tassa applicabile è di lire 5; mentre il minimum attuale nel Comune di Udine era di lire 3.

Di fronte a queste condizioni il Comune si trovava nel bivio: o aggravare quei minuscoli contribuenti (reddito lire 600) — oppure cancellarli dai ruoli, riparando la perdita (non sostenibile attualmente dal bilancio) con aumenti sulle categorie dei più abbienti.

Naturalmente l'Amministrazione popolare non poteva esitare a preferire quest'ultimo criterio.

Così, secondo le conclusioni del lavoro della Giunta ieri compiuto, ben 470 contribuenti — su 1700 circa — vengono esonerati da questo balzello. I contribuenti fino alle 3 mila lire non risentiranno alcun aggravio.

Gli aumenti a compenso della perdita (circa 2000 lire) saranno progressivamente ripartiti sulle categorie superiori alla 3000 lire.

Quanto alla tassa di famiglia, cui accenna il Gazzettino, si tratta certamente di errore, confondendosi con quanto sopra è detto per la tassa di esercizio. A proposito della tassa di famiglia la Giunta va maturando qualche studio, ma per ora nulla di definitivo.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale ha, nella sua ordinaria seduta di ieri, sbrigati vari oggetti di ordinaria amministrazione: concretato l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliere (18-19-20 corr.) nei due seguenti argomenti: dimissioni del Sindaco e di un assessore e bilancio preventivo 1904;

approvate le proposte Sandri nei riguardi della tassa di esercizio e rivendita, con la riforma del Regolamento e della tariffa; nominato necroforo comunale il calzolaio Massimiliano Meretto.

L'organico del Dazio e la municipalizzazione delle pompe funebri vennero rimandati alla successiva sessione.

Anche un temporale estivo

Tanto per mettere un episodio di varietà nella monotonia della pioviggina melensa che si tiene incappucciati da due settimane, stamattina verso le 7 è passato sulla città un violentissimo temporale di perfetto carattere estivo, con grande apparato di lampi infuocati e di tuoni assordanti.

La grandine — sicuro, la grandine! — frammista alla pioggia lasciò per lo vie uno strato di viscido nevicchio.

La temperatura, così scioccolale finora, è notevolmente abbassata.

— Mentre sciviamo, continua la pioggia, freddissima, e la raffica veemente.

Il Torre deve essere in fumana enorme; le roggie stesse sono gonfie.

— Il Giardino Grande è ridotto ad una vera zona lacustre.

— Al momento che il giornale va in macchina si affaccia il sole. — Benvenuto!

Sulla linea di Cividale

L'acqua caduta stamane ha ingrossato straordinariamente i torrenti Ellero, Malina e Torre.

Il primo specialmente ha proporzioni allarmanti, mai viste a ricordo d'uomo; specie nei pressi del ponte della ferrovia di Cividale; allagamento si estende per oltre un chilometro nei campi ed è giunta al livello del binario in modo da rendere temibile il transito.

Il transito che di solito giunge qui alle ore 10.10, subì qualche ritardo stamane ed era guidato dall'agregio ingegnere dell'esercizio dott. Poz.

La linea era ingombra di fascine, portatevi dal vento.

Temesi che verso il suo percorso l'acqua abbia prodotti gravi danni per la quantità di piante stradicte che si vedevano galleggiare. Spesse la strada che dal crocevia di Torraone mette alla frazione di Togliano deve certamente essere distrutta per un bel tratto, essendo che in quel punto il Grivò già dalle scorse piene aveva cambiato letto in modo inquietante.

R. Piaquet. Con decreto di ieri venne concesso il R. Piaquet a vicario di Remanzacco al don Giacomo Dri.

La Società dei Francobolli-Premio

risponde alle critiche

Ecco la risposta comunicata ieri dal sig. Giulio Borgatti:

La Società Italiana Francobolli-Premio, in seguito alle polemiche sorte nei giornali di Udine a proposito della nuova Sincronale istituita in questa città, si progianderà nota.

1. Che tutti i signori negozianti a noi associati hanno aderito solo dopo aver avuto ampi chiarimenti in proposito, e studiato, articolo per articolo, gli obblighi e diritti reciproci nelle condizioni del contratto, essendo più che logico ed evidente che non si firma nulla ad occhi chiusi. Resta dunque escluso che abbiano ceduto a pressioni, mentre erano padronissimi di firmare o no.

Il numero poi degli aderenti è limitato, perchè tale deve essere per l'applicazione del nostro sistema o non per la difficoltà di trovarne un numero maggiore, giacchè per ottenere i nostri aderenti furono fatte le proposte ad un numero di negozianti di non poca superiorità.

L'affluenza di domande di nuove adesioni per parte di molti fra i principali negozianti, dimostra che il nostro sistema ha trovato e trova tuttora nonostante il grande fermento di questi giorni chi lo apprezza.

2. Che tutto quanto si chiede in quella serie di domande riguardanti le informazioni commerciali si dà per risposta che la Società ha Sede in Padova, Piazza Perdrone (S. Andrea 3), ed è a disposizione di chi a Lei vorrà dirigersi, o che il Direttore colla residente risponde a qualunque reclamo.

3. Che non è affatto vero che il Francobollo-Premio non sia che un aggravio sul negoziante aderente.

Rispondendo ai vari calcoli già pubblicati diciamo che non si è tenuto calcolo di tutte le frazioni di 25 centesimi e dei vari articoli, pure di grande consumo, esclusi dal regalo del francobollo: o delle molte famiglie o persone di servizio, che non si curano di fare la raccolta, e quindi più che evidente che il famoso e tanto struzzato 4 per cento viene ridotto a poco più del 2 per cento o al massimo al 3 per cento. E veniamo con un esempio pratico.

X venderà fra credito e contanti lire 100, di merce avendo lire 15 di guadagno lordo e perdendo: l'1 0/0 per abboni, l'1 0/0 per piccoli regali, l'1 0/0 per spese riscossioni crediti e il 2 0/0 per crediti inesigibili, ciò che fa il 5 0/0 che dedotto dai 15 gli riduceva l'utile al 10 0/0.

X col nostro sistema oggi vende a contanti per lire 100 col guadagno di lire 15 risparmiando circa il 2 0/0 delle spese succedute per quanto riguarda i crediti, gli resta quindi il 12 0/0 di utile lordo, deducendo ancora il 3 0/0 che va al francobollo gli rimane l'utile di lire 9. Ma bisogna notare che il negoziante alla sua volta può fare i suoi acquisti a pronta cassa ed avere su essi uno sconto medio del 5 0/0 che aggiunto al 9 precedentemente forma il 14 0/0 di utile superiore a quello del 4 0/0 al primo corso. E ciò senza contare dall'aumento della clientela e del più largo giro dei affari che può fare con lo stesso capitale.

Feco dunque provato a chi con tanta carità cristiana ha preso così a cuore l'infelice sorte che diceva riservata ai nostri aderenti, che il francobollo-premio lungi dai portarli a disastrose conseguenze, arreca invece vantaggi, e dimostrato ai consumatori che né il prezzo né il peso hanno ragione di essere alterati.

IV. Che il nostro non è che un sistema di reclame onesto e leale, e lo provano: a) che anche prima d'ora i signori negozianti usavano tutti i sistemi possibili e immaginabili per farsi concorrenza a vicenda, senza perciò mancare alla lealtà e correttezza secondo le buone tradizioni commerciali.

b) che il negoziante non paga i francobolli che dopo averli smerciati e quindi solo dopo aver incassato il ricavo della vendita dei suoi generi.

c) che la nostra è permanente non vi è quindi alcun limite di tempo per la raccolta dei francobolli e relativo ritiro del regalo, come lo provano le mostre di Padova e Vicenza per citare le più vicine. I signori consumatori possono sempre giudicare dell'eleganza, utilità e valore reale dei nostri regali.

Infine dichiariamo che non è nostra abitudine sostenere polemiche e crociate ora d'aver messo le cose nei loro giusti termini, signori di essere compresi e giustamente valutati dal pubblico intelligente.

La Direzione.

NB. Facciamo notare a tutti che i signori negozianti nostri aderenti non sono tenuti a regalare i Francobolli premio sugli acquisti fatti a credito e sulle compere all'ingrosso, anche a contanti per rivendite, e che godono già di qualche sconto.

La parola alla Ditta Bellina

Ritorniamo:

Alle osservazioni del Friuli in data di ieri si risponde:

La ditta Bellina Giuseppe è venuta nella determinazione di agire da sola contro la Società dei Francobolli-Premio perchè precipitamento dietro suo interessamento è mancato l'unione.

Nel Comunicato ormai noto, si doveva citare una somma per la liquidazione della percentuale in armonia a quanto la Francobollo-Premio ha promesso: ma la Ditta Bellina è disposta a liquidare la percentuale dalle L. 60 in su, senza attendere che si raggiunga le L. 376.

Udine, 8 1904.

Ad uno ad uno

(Comunicato) Valga la presente dichiarazione a togliere il dubbio in taluni nel ritenere che il sottoscritto, assuntore per proprio conto ancora col 12 gennaio c. a. della Primaria Macelleria La qua Luigi Morgante, Via Fellicoria (Fagliaza Monte), figurò fra gli abbonati della cosiddetta Società Francobolli-Premio.

E ciò appunto perchè dello stesso Libro-Guida distribuito per cura della Società risultò (erroneamente) quale abbonato il suo predecessore.

Il sottoscritto benchè invitato insistente a continuare nell'abbonamento sostituendo così la Ditta cessante, ha rinunciato perchè, come ha potuto constatare con l'appoggio dei suoi benvoli clienti, chi ne avrebbe tratto vantaggio sarebbe stato soltanto l'intervento dannoso di intermediari speculatori. Ha invece continuato a mantenere i prezzi di vendita inferiori a quelli di altri colleghi abbonati essendo stato suo proprio intendimento di giovare sempre meglio e direttamente agli interessi della sua benevola clientela. Questo è quanto presentemente non si può verificare presso i colleghi abbonati di prima qualità in base alla distinta dei prezzi esposti all'esterno delle loro macellerie, con conseguente danno dei consumatori, e a tutto vantaggio della benemerita Società Francobolli-Premio.

Giuseppe Del Negro Macellain Successore a Luigi Morgante.

Alla Società "Commercianti", ecc.

ASSEMBLEA

Ieri sera in seconda convocazione si tenne l'assemblea dei soci della "Commercianti e Industriali del Friuli".

Il cessante Presidente avv. Bardusoglio lesse la relazione economico-morale dell'ultimo biennio; e il sig. Domenico Franzil lesse quella dei Revisori.

Fu poi approvato un ordine del giorno proposto dallo stesso sig. Franzil, nel senso di un indirizzo più attivo da darsi all'Associazione.

Indi si passò all'elezione della rappresentanza sociale.

Furono eletti:

Consiglieri i signori: Barbieri avv. Luigi — Bardusoglio avv. uff. Luigi — Burgart avv. Rodolfo — Canoni i Macellaino — dal Torsò nob. rag. Alessandro — Franzil Domenico — Luzzatto avv. Ugo — Morzagora avv. Giovanni — Micoli Francesco — Nims Alessandro — Orter Francesco — Pantarotto Giovanni

Revisori i signori: Braddotti avv. Luigi — Ermolli rag. Carlo — Piuosi Pietro.

La lotta contro la pellagra in Friuli

Giorni fa, presso la Deputazione provinciale i vari la Commissione pellagrica: erano presenti l'avv. Parisutti presidente, l'ing. Cantarutti segretario, il prof. Antonioli, il prof. Borghiaz, l'avv. Casazza, il dott. Celotti.

I provvedimenti nel 1903

La presidenza presentò una particolareggiata relazione circa i provvedimenti preventivi e curativi adottati nello scorso anno, cioè: locande sanitarie, sussidi in pane, distribuzione di cibo mediante le cuocere economiche, invio di ammalati al pellagrosario di Mogliano Veneto.

Le locande sanitarie furono 22 e funzionarono in due periodi, primaverile di giorni 40 e autunnale di giorni 30, nei Comuni di S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, Pordenone, Ovidale, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Fiume, Asiano, Chiom, Merotto, Pravidomini, Palazzolo, Ronchia, Sesto al Reghena, Valvasone, Talmassons, Vivaro, Martignacco.

Vi furono ammessi complessivamente 638 pellagrosi (215 uomini 421 donne) con 43065 presenze giornaliere, e si diede la preferenza all'elemento giovane. I risultati, come pel passato, furono ottimi e confermarono l'eccellenza del provvedimento. I rapporti dei medici furono concordi nell'affermarlo, e giova riportare il giudizio di un egregio sanitario alla fine del periodo autunnale:

« Il vantaggio che ritraggono i pellagrosi dalla benefica istituzione è certamente indiscutibile, e si dovrebbe continuare tale sistema di cura fino ad un'epoca non molto lontana in cui la pellagra dovrà scomparire. Poichè oltre al vantaggio diretto recato dalla locanda sanitaria ai pellagrosi, si deve pure tener conto che tale istituzione giova a riavviare nelle popolazioni l'idea che le buone regole d'igiene dietetica, ormai possibile col miglioramento economico sociale, devono entrare anche nelle umili abitazioni dei nostri contadini per combattere la pellagra ».

La Commissione votò un plauso e un ringraziamento ai Comitati comunali di vigilanza delle locande, ed agli egregi sanitari preposti alla cura.

I sussidi in pane, cioè la somministrazione di pane ai pellagrosi designati dal medico, con l'obbligo di consumarlo sul sito della distribuzione, si effettuano di pieno accordo colle Congregazioni di carità, sostituendo i sussidi in denaro con ottimo risultato. Si distri-

buirone complessivamente kg. 8225 di pane a numero 187 pellagrosi in 12 Comuni: Pavia di Udine, Carliano, Borsano, S. Vito al Tagliamento, Pozzuolo, Polcenigo, Tricesimo, Felotto, Canavaro, Passau di Prato, Rivignano.

La quale economie di Cividale, S. Giorgio Nogaro e Gorara, somministrano cibo a 111 pellagrosi, scelti dal medico, con esito felicissimo. La Commissione ebbe espressioni di gratitudine per le Amministrazioni di quelle cucine, e ricordò in modo particolare il dott. G. Spissler siccome l'anima della cucina economica di Gorara, funzionante da Locanda sanitaria.

Il Pellagrosario di Mogliano Veneto accolse 21 pellagrosi di 14 Comuni: Castelnuovo, Canova, Moggio, Pradamano, Rive d'Araone, Trivignano, Tavagnacco, Buttrio, Porecia, Pinzano, Romanzacco, Porpetto, Manzano, Preconico.

Riassumendo nello scorso anno a 46 Comuni della Provincia provvidero, col sussidio della Commissione, alla cura di 955 pellagrosi.

La spesa nel 1903

La Commissione, concorrendo nei 3 quinti della spesa di funzionamento delle Locande sanitarie, delle Cucine economiche e della somministrazione di pane ai pellagrosi, oltreché nella cura dei curandi al Pellagrosario di Mogliano, incontrò nel passato anno la seguente spesa:

Locande sanitarie L. 11080

Sussidi in pane > 1883

Cucine economiche > 2225

Pellagrosario di Mogliano Veneto > 592

Assieme L. 15840

A tale importo aggiunte le quote di concorso dei Comuni e delle Congregazioni di Carità, si ottiene la somma complessiva di L. 26400 impiegata nello scorso anno a vantaggio dei poveri pellagrosi.

Il programma per il 1904

La Commissione deliberò di riaprire nel prossimo mese di aprile la Locanda sanitaria e di attivare le pratiche presso altri Comuni pellagrosi per l'apertura di nuove; di continuare, e possibilmente estendere, la distribuzione del pane ai pellagrosi interessando in ciò il concorso delle Congregazioni di Carità; di inaugurare l'istituzione di nuove Cucine economiche, assistenziali per quanto si riferisce all'alimentazione dei pellagrosi; di consigliare i Comuni nei quali non fosse possibile l'attuazione di mezzi di cura locali; di inviare degli ammalati al Pellagrosario di Mogliano Veneto; di continuare la divulgazione dei precetti igienici sull'uso e sulla conservazione del granoturco, e delle lezioni popolari sulla prevenzione e cura della pellagra, anche a mezzo di conferenze; di deliberare infine di raccogliere nell'entrante primavera una nuova Statistica nominativa dei pellagrosi del Friuli, mettendosi all'opera d'accordo coll'egregio medico provinciale.

CRONACHE e COMMENTI

Con la sua onna.

Il Giornale di Udine, riferendo le deliberazioni della Giunta Prov. Amm. nei riguardi della municipalizzazione della luce elettrica, ostenta una magna soddisfazione, tanto per poter sogli- gnare in cotai guisa esprimendosi:

«Quelli invece che non hanno motivo da esser lieti sono i fantori dell'otpalto, i quali vedono tramontare per sempre il sistema da essi preferito; ossia il monopolio della luce affidato alla speculazione privata».

Dove si vede come qualmente il Giornale di Udine misuri gli altri... con la sua onna.

Senonchè, a vista di tutta la cittadina, si sbaglia di grosso.

Anzitutto, noi non usiamo schierarci pro o contro una data soluzione di un problema di pubblico interesse, per ripeto, per secondi fini, per gioco partigiano, per qualsiasi movente e interesse personale o settario; ma unicamente per apprezzamento obiettivo, per tranquilla e ragionata convinzione. Quindi non ci dà nessun fumo di sbornia l'accoglimento delle tesi da noi propugnate, né alcuna dispiacere — proprio assolutamente no — il vederla respinta; contenti di aver fatto quello che ci pare il nostro dovere, fermi nella nostra convinzione, deferenti alla volontà della maggioranza, fatta la discussione ci limitiamo ad augurare sinceramente che tutto vada per il meglio.

In secondo luogo, dalle deliberazioni della Giunta Prov. Amm. in siffatta materia noi non usiamo trarre — quali si siano — né ragioni di conforto né ragioni di sconforto alle nostre convinzioni; non certo per mancanza di deferenza all'onorevole consesso, ma perchè — convinti della sovranità del diritto popolare e delle più larghe autonomie comunali — non amiamo affatto conteste parole, dette «tutele», le quali ci sembrano illogiche, per quanto legali, ingenerose; e, mentre le subiamo, ne invociamo il tramonto.

Chè se avessimo veduto l'Autorità intorata atteggiarsi ad ostilità aperta (una certa ostilità tendenziosa ve la vede anche un cieco) contro la volontà della Rappresentanza civica, noi primi — noi che fummo avversari alla soluzione favorita — avremmo levato la voce a protesta.

Nelle discussioni di civico interesse riconosciamo solo giudice la cittadina, e non cerchiamo affatto l'ausilio delle «Autorità tutorie»; come nelle discussioni «politiche» non vorremmo punto avere l'appoggio del parere... della polizia.

Ci siamo intesi?

La «révanche», del «Giornaleto»

L'amico Giornaleto ha avuto la sua révanche, ieri pubblicava la notizia di una mirabolante scoperta fatta a Vergnacco: una tomba dell'epoca di Nerone, piena... di ogni ben di Dio. Ed ha avuto la soddisfazione di vedere la consorella Patria abboccare all'amo. La scoperta è esclusiva proprietà del Giornaleto... a reclame del Vegliantisimo!

Bravo Giornaleto!

IL COMMENTATORE.

Il suicida di ieri

— in Via A. L. Moro — venne riconosciuto pel bracciante e sensale Giovanni Del Fabbro fu Antonio, di anni 56, da Paganico, che lascia la moglie ed un figlio.

Sembra che oltre a disastri finanziari la determinante si disperato proposito debba ricercarsi in una malattia di famiglia del Dal Fabbro, un cui fratello pose pure fine ai suoi giorni sei anni fa.

Benevolenza La propositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spettabile famiglia Malaguzzi ed alcuni suoi amici che elargirono lire 20 nel primo anniversario della morte della signora Teresa Malaguzzi-Corsozoni.

Si ricomincia! Da qualche giorno i treoli dell'Adriatica hanno ricominciato la vecchia storia dei ritardi.

Il diretto di ieri sera è arrivato con un ritardo di 62 — diciamo sessantadue — minuti... soli!

«Qualche ora a Udine», è il titolo di un articolo d'impressioni de «L'italiano errante» comparso ieri ne L'Avanti della Domenica, simpatico e ben fatto periodo illustrato.

Lo segnaliamo ai lettori, non permettendoci lo spazio di riportarlo.

Una spilla d'oro è stata perduta ieri mattina dalla via Tiberio Deciani a via A. L. Moro.

Chi trovandola la portasse al giardiniere municipale A. F. Gasparini, avrà competente mancia.

Per festeggiare il 55° anniversario della proclamazione della Repubblica Romana avrà luogo stasera alle 8 una cena fra amici all'albergo Roma, in via Poecelle.

E' lecita una domanda?

Caro Friuli, Fra le società aderenti al concorso mascherato del 14 corr. promosso dall'Unione Eserciti al dettaglio, tutte note di nome e di fatto, una sola l'Unione Agenti Friulani, riesce oltrechè di fatto, nuova di nome.

Creiamo lecita una domanda al Comitato promotore e cioè: di quale Unione agenti trattasi?

Udine 9 febbraio 1904. Alcuni agenti di commercio.

Municipio di Udine. Si rende noto che in data odierna venne pubblicato e trasmesso all'Esattoria il ruolo principale tasse dal 1904

La cura più efficace e sicura per ammalati, deboli di stomaco e nervoni è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Babarbaro tonico - digestivo ricostituente.

CARNEVALE 1904

Per la festa infantile mascherata

L'aspettativa per la gran festa mascherata dei bambini, che avrà luogo giovedì grasso al teatro Minerva si fa sempre più ansiosa tanto più perchè l'esito è ormai assicurato brillantissimo. Le bandiere confezionate dal signor Francesco Lorenzon e dipinte dai signori: Zamparo (maschera isolata), De Poli (coppia) e Gino Masutti (gruppo) sono graziosissime. Le abbiamo vedute tersera esposte in una vetrina del negozio Lorenzon.

I palchi sono già tutti esauriti. Tutti i bambini che interverranno alla festa concorreranno a parecchi graziosi regali.

Teatro Minerva

La festa dei fiori

La tradizionale Cavalcina avrà luogo lunedì 15 corr. con il teatro splendidamente addobbato per l'occasione.

Il palcoscenico sarà trasformato in giardino.

L'impresa del teatro si è assicurato l'intervento di varie mascherate le quali venderanno più gaia la festa.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Per l'istituzione di un Banco Lotto

(Comunicato)

Da Resinetta. Visto che il Mandamento di Moggio Udinese, secondo le statistiche, offre una popolazione stabile di circa 20,000 abitanti, e non esistendo in tutto questo territorio così popoloso un Banco Lotto, che offrirebbe realmente un discreto vantaggio all'Esercizio dello Stato, si chiese al Ministero che venisse accordata l'attivazione di un banco da esercitarsi a Resinetta, quale punto centrale di tutto il mandamento.

Si trattava semplicemente con ciò di procurare un interesse all'Esercizio, essendo che un quinto della popolazione di questo mandamento gioca costantemente al lotto; e che questa proporzione si aumenterebbe di molto qualora vi fosse l'opportunità di giocare nel luogo stesso, anzichè essere costretti ad imprudere forse espressamente un viaggio di 15 o 20 km. per recarsi ad eseguire una giocata, presso uno dei banchi di Gemona o di Tolmezzo.

Resinetta, posto sulla linea della ferrovia pontebbana, dove convergono i Comuni di Pontebba, Dogna, Chiusaforte con Raccollana ed il grosso Comune di Resia, che da se solo forma quasi un terzo della popolazione del mandamento, non eccettuato Moggio sede degli uffici mandamentali ad una distanza di pochi km. e con questa in continui rapporti d'interesse, sarebbe stato il Comune più centrale del territorio e di comodità a tutta la popolazione, avuto riguardo ai punti di maggior conglomeramento della stessa.

I non giocatori e primati di Resinetta però, dapprima tutti unanimi nell'aver qui un banco, per gelosia di mestiere e per spirito innato di contraddizione e d'invidia disuasero recisamente coloro i quali erano incaricati d'attingere informazioni in riguardo, sebbene sapessero che nella stagione estiva, allorchè gli emigranti si trovano all'estero e la popolazione si compone in gran parte di femmine e di villeggianti, si giocano dalle 300 alle 500 lire alla settimana.

Si aggiunge inoltre, che colui il quale ebbe ad occuparsi a suo tempo del Banco Lotto a Moggio, trovò non convenirgli tenerlo, per la semplice ragione che altri affari gli avrebbero fruttato ben più del per cento accordato dal r. Governo.

Resta a meravigliarsi quindi come siano state apprezzate ed accolte le ragioni esposte dai sapientoni di Resinetta, di quelle barbe prive di buon criterio e di senso comune, mentre l'Esercizio avrebbe da ciò ricavato un ingente e certo interesse.

COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avverte negozi di vendite manzo di prima qualità e vitello nelle vie Morcerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione del franco-bollo-promio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colla quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

Passata con Decreto 25 Settembre 1893

PREMI

LIRE 40,000.00

BILIGETTI LIRE UNA

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75 grande L. 3.

Ferro China Babarbaro sovrano rinforsatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatantonio (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Sorahni

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 A. L. 9 franchi nel Regno.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,078.17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Rischiosità

a Conto Corrente . . . . . } 4 % Mobili

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Osteleleia - Oziologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBRUTTI, N. 4



Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50 40 > 1.50 La pillole di Catramina sono inserite nella FARMACOPA UFFICIALE

Occasione Prima di far acquisto di carte per tappezzerie

chiedete gli splendidi campionari album ultima novità, a prezzi eccezionali, della Spettabile Ditta «P. Lavoipierre» di Lyon al rappresentante esclusivo per il Veneto sig. de Puppi co. Guglielmo, presso il Negozio Macchina da cucire T. de Luca, via Daniele Manin n. 10.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

L'Essenza di Caffè



VOLPE

Herzog e Fuchs — Andetnaci dà al Caffè un bellissimo colore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppando maggiormente l'aroma. E' economica perchè un'aggiunta di pochissima Essenza permette di adoperare meno Caffè coloniale, ottenendo ugualmente eccellente tazza di Caffè, ciò che non si avia mai adoperando un surrogato qualunque. Chiederlo a tutti i droghieri. Vendita esclusiva all'ingrosso: MILANO - MAX FRANK - MILANO

Te

Febaio

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# LIQUORE STREGA

# TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

## Macchine SINGER per cucire

La Compagnia Fabbrica Singer ADOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6  
Cividale - Via S. Valentino, N. 9  
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

### DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

**AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.**

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano appreso a molti preparati congeneri, pure i parecchi migliori sono concorsi nel dichiarare quale più efficace fra le consigliate preparazioni sia la **CHINA-MIGNONE**.

L'azione che esercita la **CHINA-MIGNONE** sul cuoio capillare o sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorisce lo sviluppo e rianandando le radici.

L'uso della **CHINA-MIGNONE** è indicato ad ogni età purché se, alle signore, arretrata la caduta e lo smarrimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

La **China-Mignone** è in ogni farmacia che vendesse, ed al prezzo non si vende a peso, ma solo in fiaschi di L. 0,75, 1,50, e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 2,50, 5 e 9,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. **Attenzione per il pacco postale.** Spese di imbustatura per le Poste da L. 0,25, 0,50, 1,00, 1,50, 2,00, 3,00, 4,00, 5,00, 6,00, 7,00, 8,00, 9,00, 10,00, 11,00, 12,00, 13,00, 14,00, 15,00, 16,00, 17,00, 18,00, 19,00, 20,00, 21,00, 22,00, 23,00, 24,00, 25,00, 26,00, 27,00, 28,00, 29,00, 30,00, 31,00, 32,00, 33,00, 34,00, 35,00, 36,00, 37,00, 38,00, 39,00, 40,00, 41,00, 42,00, 43,00, 44,00, 45,00, 46,00, 47,00, 48,00, 49,00, 50,00, 51,00, 52,00, 53,00, 54,00, 55,00, 56,00, 57,00, 58,00, 59,00, 60,00, 61,00, 62,00, 63,00, 64,00, 65,00, 66,00, 67,00, 68,00, 69,00, 70,00, 71,00, 72,00, 73,00, 74,00, 75,00, 76,00, 77,00, 78,00, 79,00, 80,00, 81,00, 82,00, 83,00, 84,00, 85,00, 86,00, 87,00, 88,00, 89,00, 90,00, 91,00, 92,00, 93,00, 94,00, 95,00, 96,00, 97,00, 98,00, 99,00, 100,00.

Generale **A. MIGNONE & C.**, Via Torino, 12, MILANO.

**IL VINO MARCEAU**  
è il più energico  
DEPURATIVO

**RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA**  
è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Indio, Fegato, Galina, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per sua gradevole sapore. — Recita le funzioni gastro-intestinali. — Provocando la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scrofola - Rachitide - Adeniti - Litolitismo - Eczemi - Ciacchi - Anemia - Diabete - Coalizione - Nefrite - Convulsioni - Mialgia - Artrite - Ischialgia - Ectasia del cuore - **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 1,50 alla bottiglia in tutta la Francia, L. 18,50 per N. 6 bottiglie franco in porto.

**D. L. Serrano Marceau - Treviso.**

**PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI**

**AMIDO BRACE BANFI**

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verò cartolina-ragolla di Linea 2 la Ditta **A. BANFI** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Al'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:  
**Blechlina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.  
**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.  
**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.  
**Acqua di gelso** a lire 1.50 alla bottiglia.  
**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.  
**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.  
**Tord tripe** centesimi 50 al pacco.

**Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che noi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema facilità l'applicazione, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle molte scorte in vendita ha preparato anche in un solo fiasco.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana** preparata è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Botteletta grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuzi del Giornale **IL FRIULI**.

**Rubrica utile per lettori**

**Ferrovie**

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
<b>da Udine a Pontebba</b>			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.36
<b>da Udine a Trieste</b>			
O. 6.25	8.45	A. 8.25	11.06
D. 8.00	10.40	M. 9.00	13.50
M. 16.42	19.46	D. 17.30	20.30
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 9.5	8.22
M. 11.40	12.07
M. 18.05	18.37
M. 21.45	22.13

da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa
A. 9.25	10.05
O. 14.31	15.16
O. 18.37	19.20

da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa
O. 9.15	10.00
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

Udine	S. Giorgio	Venezia
(*)M. 7.10	D. 8.94	10.00
M. 13.16	M. 14.15	15.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.25, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.46.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	16.50
—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.30

(\*\*) Con questo treno coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

**Mercato dei valori**  
Camera di Commercio di Udine  
Cassa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 febbraio 1904.

RENDITA 5 %	101	85
3 1/2 %	101	17
3 %	74	50

**Azioni.**

Banca d'Italia	1098	50
Ferrovie Meridionali	714	—
" Mediterranea	481	—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba	598	—
" Meridionali	359	—
" Mediterranea 4 %	597	50
" Italiana 3 %	357	78
Città di Roma (4 % oro)	514	—

**Cartelle.**

Fondaria Banca Italia 4 %	509	50
" " 4 1/2 %	509	50
" Cassa R., Milano 4 %	512	25
" " 5 %	519	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	509	—
" Idem 4 1/2 %	518	50

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	100	35
Londra (sterline)	25	28
Germania (marcati)	123	27
Austria (corone)	105	22
Pietroburgo (rubli)	265	85
Rumania (lei)	98	90
Nueva York (dollari)	5	17
Turchia (lire turche)	22	75

**Borsa di Milano**  
febbraio 8

Rend. It. 50q	102.52
Id. fine mese	102.72
Id. It. 4 1/2 %	101.80
Id. S. 1/2 0q	102.80
Id. S. 1/2 %	74.50
Banca Generale 38	—
Id. 4 It.	1192
Commerciale 188	—
Credito Ital.	632
Fer. Merid.	728.50
Mediterranea	478.50
Francesca	189.27
Londra	25.23
Germania	123.10
Spagna	99.90
Nav. Gener.	180
For. B. Ital.	510.25
Raff. Zan.	282
Lang. Rosa	1547
Id. Cantoni	848
Contr. Ven.	148.50
Obb. Mer.	393
Id. n. 3 0q	857.75
Cot. Vena.	818
Acc. Term.	1825

**Chiusura di Parigi**  
febbraio 8

Serbo 4 %	—
Argentina 1070	93
1896	—
Brazil. 5 0q	93.70
4 0q	77.95
Bonovico	1059
Rio Tinto	1250
Credit Lyonn.	1141
Metroplitaine	538
Thomson Houc.	683
Saragozza	183
Nord Espagne	183
Andalous	154
Chantons	58
De Haere	514
Eastrand	107
Goldfields	150
Goldl.	168
Rand Mines	230
Roadport	40
Village	175
Cape Copper	75
Robinson	245
Tharsis	110
Transvaal	90

**Servizio delle corriere**

**Per Cividale** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin, — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa aut. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions** — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Foscolle — Partenza alle 8.30 aut. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

**Per Bertolice** — Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Foscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Favia, Palmanova** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

**Per Povoletto, Fossatis, Arzignano** — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Teor, Bivignasco, Mortegliano, Udine** — Recapito allo «Stato Pauluza» Sub. Grizzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Tord-Tripe**,  
per uccidere Topi, Sorci, Talpe  
si vende presso il giornale **IL FRIULI**  
a Lire 0.50 al pacco.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata profumeria  
**Antonio Longega**  
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

*Live DUE la Bottiglia*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici vi ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

**Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua**  
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adattato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

**Ing. Gola e Conelli**  
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**